

ERA SOLO UNA FINTA?

Pubblica assemblea organizzata dall'Amministrazione comunale per la petizione su Bettolino

Venerdì sei maggio una quarantina scarsa di cittadini ha partecipato alla pubblica udienza per esprimere la propria opinione sulla petizione presentata da un gruppo di cittadini, in appoggio alla richiesta del Comitato "Bettolino e Vigliano uniti con Pantigliate" che chiedeva al nostro Comune di favorire le procedure perché queste due frazioni del comune di Mediglia possano unirsi a Pantigliate. Facendo una breve cronistoria ricordiamo che questa petizione era stata respinta dal Consiglio comunale di Mediglia. Il Consiglio comunale di Pantigliate, dopo ampia discussione e approfondimenti, aveva deciso di accogliere la richiesta, ma aveva subordinato il tutto alla acquisizione del parere della popolazione mediante lo strumento della pubblica udienza. E' questo uno degli strumenti di partecipazione previsti dallo Statuto del nostro Comune, per coinvolgere la popolazione nelle scelte più impegnative e di maggiore impatto sul futuro della Comunità. L'altro strumento, quello del referendum consultivo, era stato per il momento ritenuto non idoneo data la complessità dello svolgimento. Il consiglio comunale aveva comunque fissato per la validità della riunione un quorum: la presenza diretta o indiretta di almeno il trenta per cento degli elettori.

Successivamente la Commissione consiliare che deve vigilare sui regolamenti aveva fissato in 80 il numero di deleghe che poteva produrre ciascun partecipante all'assemblea.

Non sappiamo, mentre scriviamo queste righe se il quorum è stato raggiunto, ma non su questo vogliamo soffermarci. Siamo convinti infatti che la maggioranza dei Pantigliatesi in fondo sia favorevole ad accogliere la richiesta dei firmatari della petizione; più per indifferenza, ne siamo certi, che per reale convinzione. Quelli veramente contrari crediamo invece non siano molti e i più perché vedono agitarsi nel Comitato non tanto i nuovi residenti del Bettolino, i veri svantaggiati dalla situazione, ma alcuni vecchi abitanti di Pantigliate che, quando hanno acquistato la casa nel nuovo quartiere, conoscevano bene dove andavano a stare.

Ma ritorniamo alla pubblica udienza. Se si fosse aspettato che il Sindaco la convocasse e solo allora si coinvolgeva la gente per chiedere la loro opinione, invitarli a partecipare oppure raccogliere le deleghe, di certo ci sarebbe stato un vero dibattito sulla questione e ci sarebbe stata una vera partecipazione, sia di cittadini che di idee.

Invece si è cominciato a raccogliere firme, quasi un'altra petizione, trasformate poi in deleghe, quasi un anno prima della convocazione per paura di non ottenere il sospirato quorum. Il risultato: il fallimento della pubblica udienza che oltre a non registrare la presenza di cittadini non ha evidenziato nemmeno un reale dibattito. Ormai la questione è passata nell'oblio e nell'indifferen-



I partecipanti all'Assemblea per le istanze di Vigliano e Bettolino

za, senza nemmeno la presenza di chi con più forza aveva sollecitato la consultazione popolare. Molto più partecipata era stata l'iniziativa promossa dalla nostra Associazione, dove alla presenza di tre Sindaci, davvero si era dibattuto del problema (vedi n. 5 del Volo dell'Airone di dicembre 2004).

Speriamo che il Consiglio comunale dia il via

libera alla propria decisione senza altre finte.

Gli strumenti di partecipazione devono essere utilizzati per favorire la partecipazione della gente, non per avallare le proprie convinzioni. Se non si è in grado di tutelare la bontà di uno strumento, tanto vale decidere negli organismi elettivi, senza inscenare delle finte aperture populiste.

G.C.

Ambiente Pulito

Foto in basso: Il gruppo dei volontari che ha partecipato domenica 3 aprile 2005 alla "terza edizione della giornata alla pulizia del territorio" in collaborazione con il Comune di Rodano e che hanno effettuato la pulizia della "strada del Duca" a partire dalla Cascina Crocina.



Foto a destra: Come si può constatare dalla documentazione fotografica la zona è ormai dominio di scaricatori abusivi di ogni risma. Vi sono state rinvenute carcasse di automobili distrutte e bruciate e materiale di ogni tipo.

Quello che non si capisce perché si portano i rifiuti in zone così lontane quando tutti i comuni sono dotati di discariche o piattaforme ecologiche.



La gratitudine espressa alla nostra Associazione dal Sindaco del Comune di Rodano.

